

home / Arte e Cultura

Passaggiando per Napoli - Non solo San Gennaro: tutti i Santi di Napoli dal sangue sciolto

Mario Buonoconto scrive che insieme al sangue di Santa Patrizia, in San Gregorio Armeno, si liquefa anche quello di San Giovanni Battista e di San Lorenzo



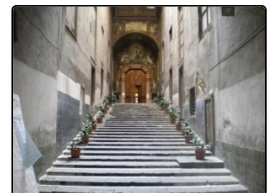
A seguito del concilio di Trento, che sancì regole di chiusura per le suore, nel 1565 si decise di modificare l'intero complesso di San Gregorio Armeno. La chiesa, su progetto di Giovan Battista Lavagna, divenne ad unica navata con quattro cappelle laterali e fu realizzato lo straordinario soffitto cassettonato. Fu costruito il cosiddetto "coro d'inverno" sopra le capriate del tetto, al di sopra del soffitto, per consentire alle monache

malate di assistere alle funzioni.

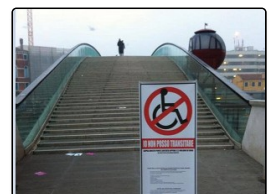
Da notare, ancora, il "comunichino", che consentiva alle monache di ricevere la comunione, e la "Scala Santa", che le monache erano obbligate a salire tutti i venerdì del mese di marzo per penitenza. Il rifacimento del chiostro fu affidato all'architetto Vincenzo della Monica. L'architetto di Cava dei Tirreni riprese il disegno del chiostro di San Marcellino da lui stesso realizzato. Il centro del chiostro è dominato da una fontana barocca e dalle due grandi sculture raffiguranti il Cristo e la Samaritana. Cinque "belvedere" resero la chiusura più sopportabile alle suore che da essi potevano guardare il paesaggio urbano.

Di rara maestria è la rete idrica del chiostro realizzata per usufruire in autonomia delle acque piovane e di quelle del condotto del Carmignano. Tale acquedotto fu fatto costruire da un ricco e potente nobile partenopeo che si chiamava appunto Carmignano. Portava in città le acque del fiume Isclero e servì a potenziare l'acquedotto della Bolla, diventato

NOTIZIE RECENTI



Passaggiando per Napoli - Non solo San Gennaro: tu...



Venezia, Pep Marchegiani "chiude" il Pon...



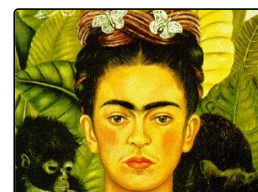
ormai insufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico.

A fianco c'è la cappella di Santa Patrizia il cui sangue contenuto in un'ampolla si liquefa in presenza del devoto credente. Secondo alcuni studiosi la nipote dell'imperatore Costantino, la vergine Patrizia, giunse a Napoli con alcune compagne e fondò sull'isolotto di Megaride un convento di monache basiliane. Dopo la morte della vergine, il suo corpo fu portato in processione per la città su un carro tirato da due giovenche bianche. Il carro si fermò proprio nel luogo ove oggi esiste il complesso di San Gregorio Armeno per cui le suore decisero di costruire lì il proprio convento, dedicando la chiesa a Patrizia. Successivamente, quando le basiliane, nel secolo VIII, ebbero le reliquie di San Gregorio, dedicarono a lui la chiesa.

Mario Buonoconto scrive che insieme al sangue di Santa Patrizia, in San Gregorio Armeno, si liquefa anche quello di San Giovanni Battista e di San Lorenzo. Lo storico riporta, ancora, che altri fenomeni di liquefazione accadono nel monastero delle Clarisse in Santa Chiara, ove si scioglie il sangue di San Stefano; in Santa Maria della Redenzione dei Cattivi ("nel senso di captivi, prigionieri dei pirati moreschi"), a port'Alba, ove si liquefa il sangue di San Alfonso Maria de' Liguori, l'autore della cantata Quanno nascette ninno, ovvero, Tu scendi dalle stelle; nella chiesa del Gesù Vecchio, ove si scioglie il sangue di San Luigi Gonzaga e di San Pantaleone. Oltre, naturalmente, al miracolo per eccellenza che è la liquefazione del sangue del santo patrono che avviene nella Cattedrale. (7-continua)



Restauro del Teatro Antico di Neapolis, pronti 6 m...



Tutta Frida Kahlo in due mostre italiane...



Se Borges fa tappa nel Cilento...

Mimmo Sica

24/03/14

Mi piace 2

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Risparmio energia di Safari
 Fai clic per avviare il plugin Flash

Risparmio energia di Safari
 Fai clic per avviare il plugin Flash

POKER Club

GIOCA CON UN CAMPIONE DEL MONDO



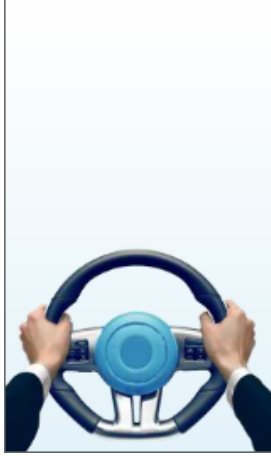
Eugenio Bennato, il "brigante" di Bagnol...



Passeggiando per Napoli - L'antica Neapolis spunta...



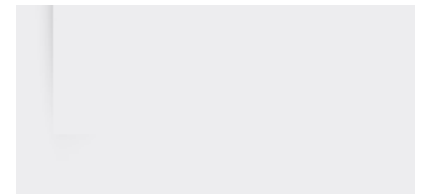
Lupo Alberto in mostra al Castel dell'Ovo...



"The Velvet Underground & Nico": 4...



Passeggiando per Napoli - I Decumani: tra Castore,...



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

